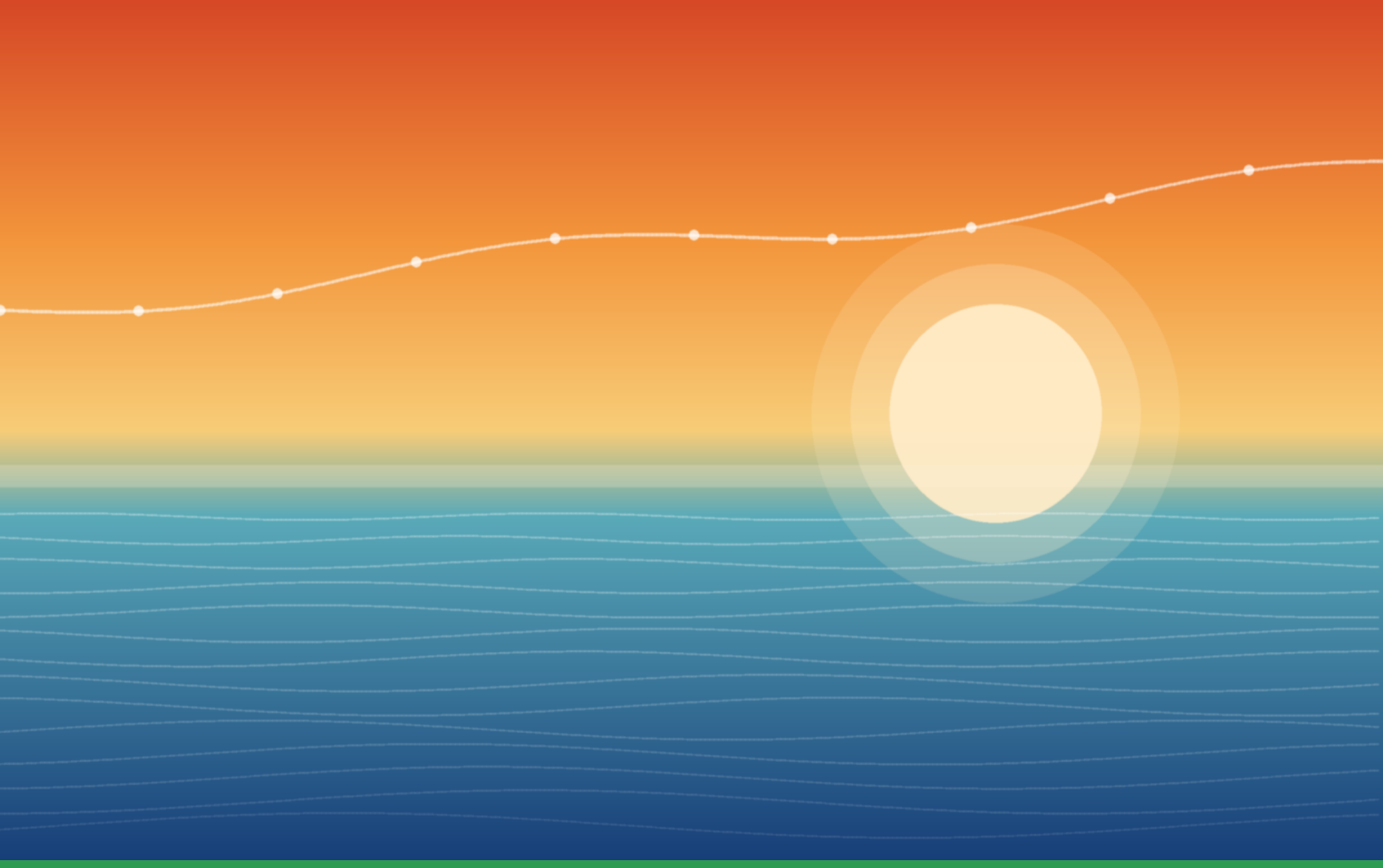
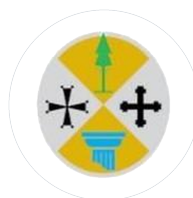




REPORT TEMPERATURE

LUGLIO – AGOSTO 2026

Analisi speditiva alla scala regionale
con particolare riferimento ad alcuni siti della costa tirrenica



ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Centro Funzionale Multirischi

Un'estate oltre la media

Nei mesi di luglio e agosto 2026 la Calabria, come gran parte del territorio nazionale, ha registrato temperature che hanno determinato effetti negativi sia sull'ambiente sia sulla popolazione. Il Centro Funzionale Multirischi di Arpacal ha condotto un'analisi speditiva dei dati termometrici del periodo, confrontandoli con i valori di riferimento dell'ultimo trentennio climatologico 1991–2020.

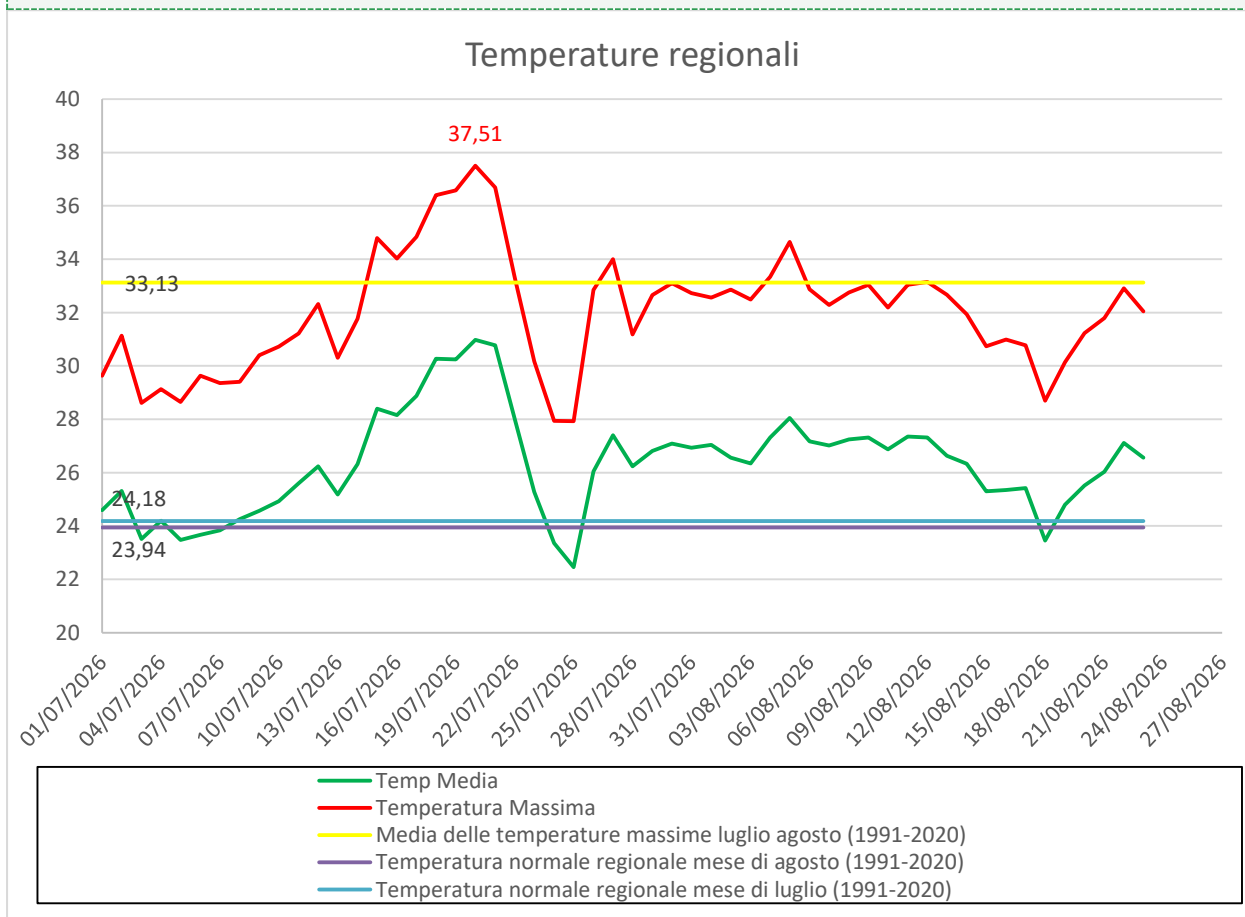
L'analisi alla scala regionale

L'analisi ha riguardato in primo luogo le temperature massime del periodo luglio–agosto 2026, poste a confronto con i corrispondenti valori regionali del trentennio 1991–2020. Da una prima lettura grafica dei dati (Figura 1) emerge che nella seconda parte di luglio la temperatura massima media regionale si è mantenuta quasi esclusivamente al di sopra del valore medio storico; nel mese di agosto tale circostanza si è invece manifestata soltanto in alcuni giorni.

La valutazione assume un carattere ancora più rilevante se si considerano le temperature medie registrate nello stesso periodo: dal confronto con i valori normali di luglio e agosto riferiti al trentennio 1991–2020 si evince infatti che la quasi totalità dei valori di temperatura media regionale degli ultimi due mesi è risultata superiore al dato storico.

Il fenomeno si spiega con la ridotta escursione termica tra le ore diurne e quelle notturne rilevata in gran parte delle stazioni termometriche regionali: notti che non hanno "raffreddato" le giornate, determinando un generale innalzamento delle temperature medie.

Figura 1 – Confronto tra le temperature del periodo luglio–agosto 2026 e i valori del trentennio 1991–2020 alla scala regionale (inserire grafico)



Il focus sulla costa tirrenica

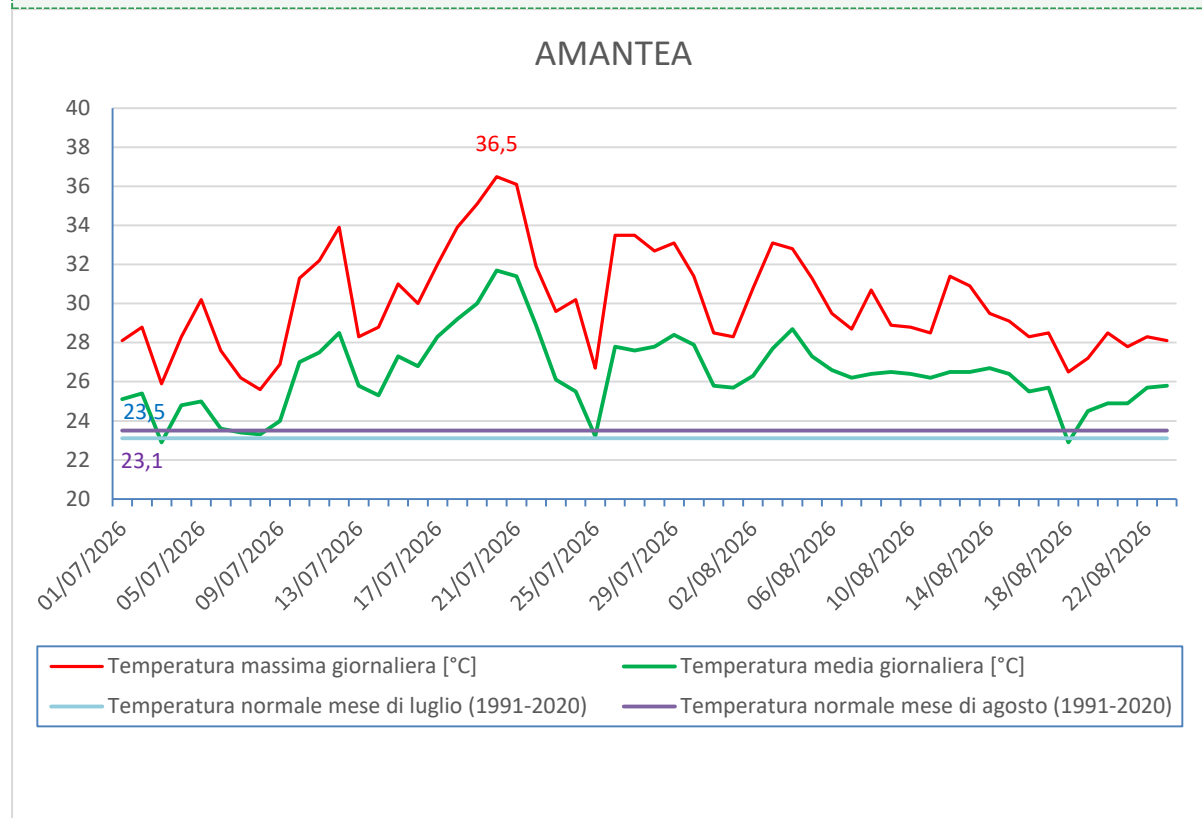
L'analisi condotta a livello regionale è stata quindi particolarizzata su alcune stazioni della costa tirrenica in cui l'Agenzia esegue i prelievi delle acque di balneazione, con la finalità di correlare la variazione della temperatura dell'acqua del mare con quella della temperatura dell'aria.

Le località analizzate sono Amantea, Belvedere Marittimo, Capo Vaticano, Cetraro Superiore, Lamezia Terme (Palazzo), Paola e Rosarno. Anche i dati riferiti alle singole stazioni conducono alle stesse conclusioni tratte a livello regionale: le temperature medie del periodo luglio–agosto 2026 sono risultate sempre superiori ai valori storici.

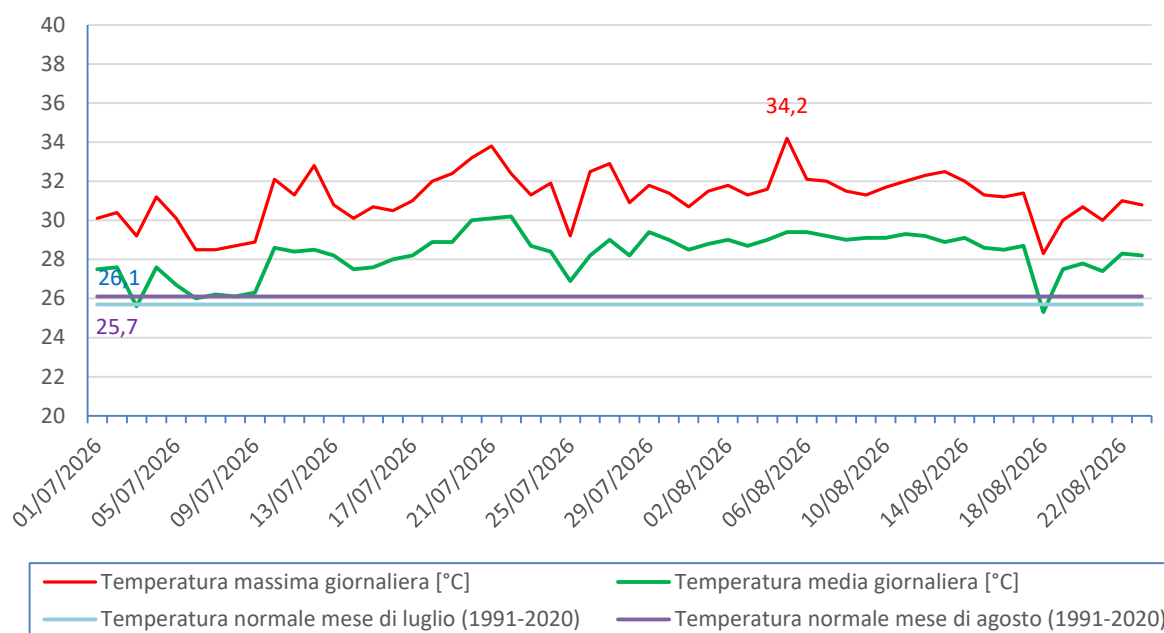
In molti dei casi esaminati, inoltre, le temperature massime giornaliere hanno assunto valori molto elevati e persistenti per più giorni consecutivi tra la metà di luglio e la metà di agosto:

sono stati registrati per più giorni valori massimi superiori ai 30–32 °C, con picchi che in alcune località hanno raggiunto i 36–40 °C.

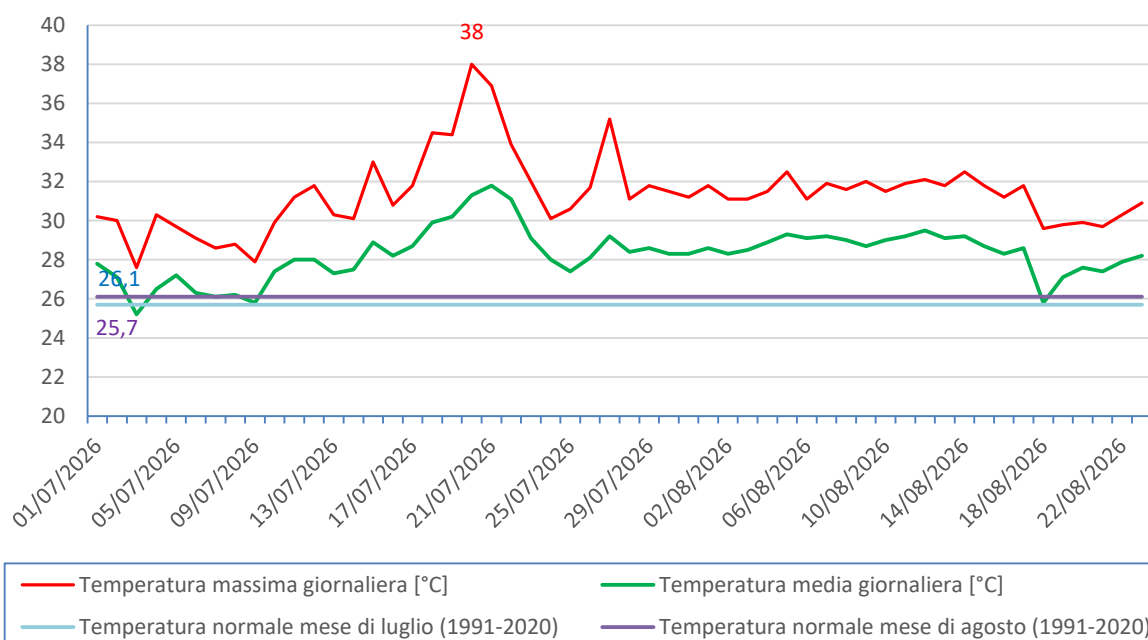
Grafici delle stazioni di Amantea, Belvedere Marittimo, Capo Vaticano, Cetraro Superiore, Lamezia Terme_Palazzo, Paola e Rosarno



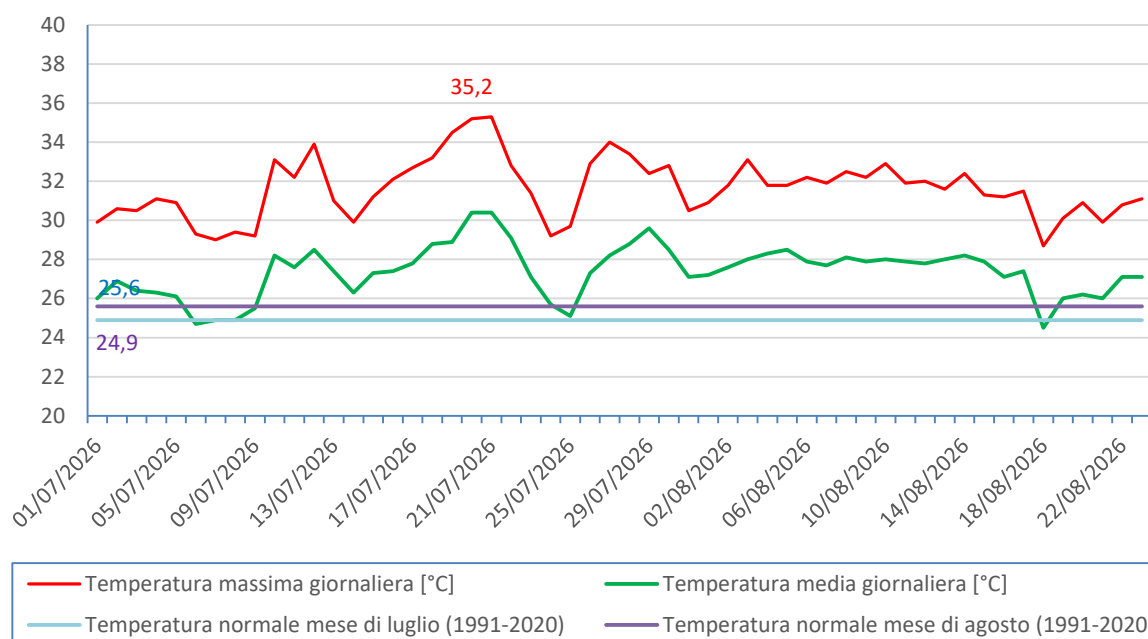
BELVEDERE MARITTIMO



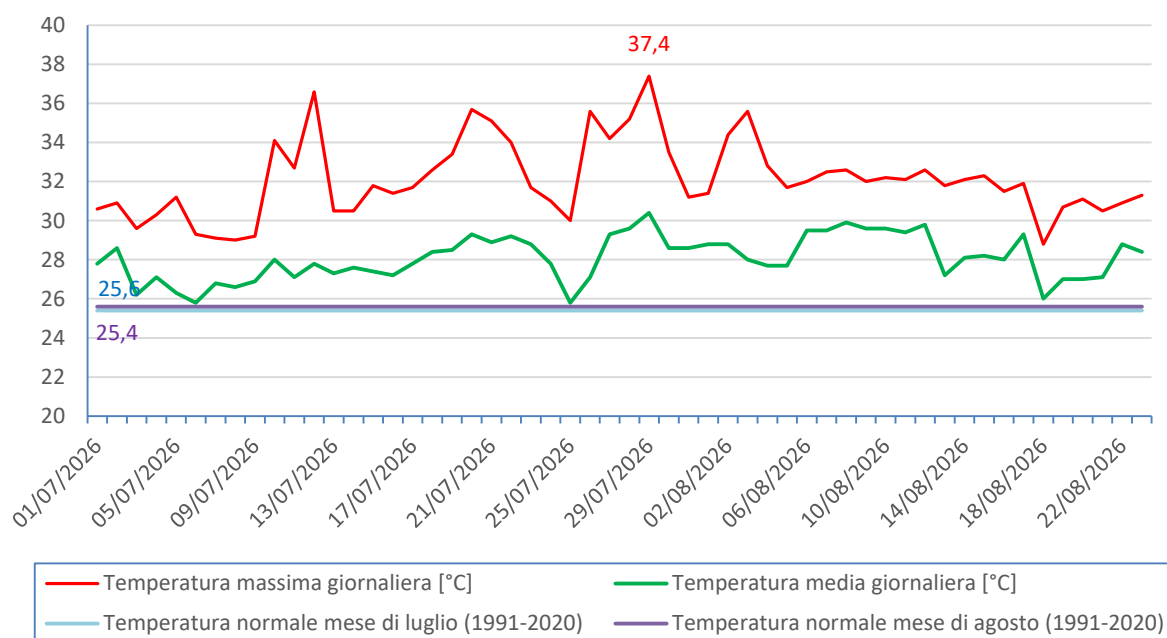
CAPO VATICANO

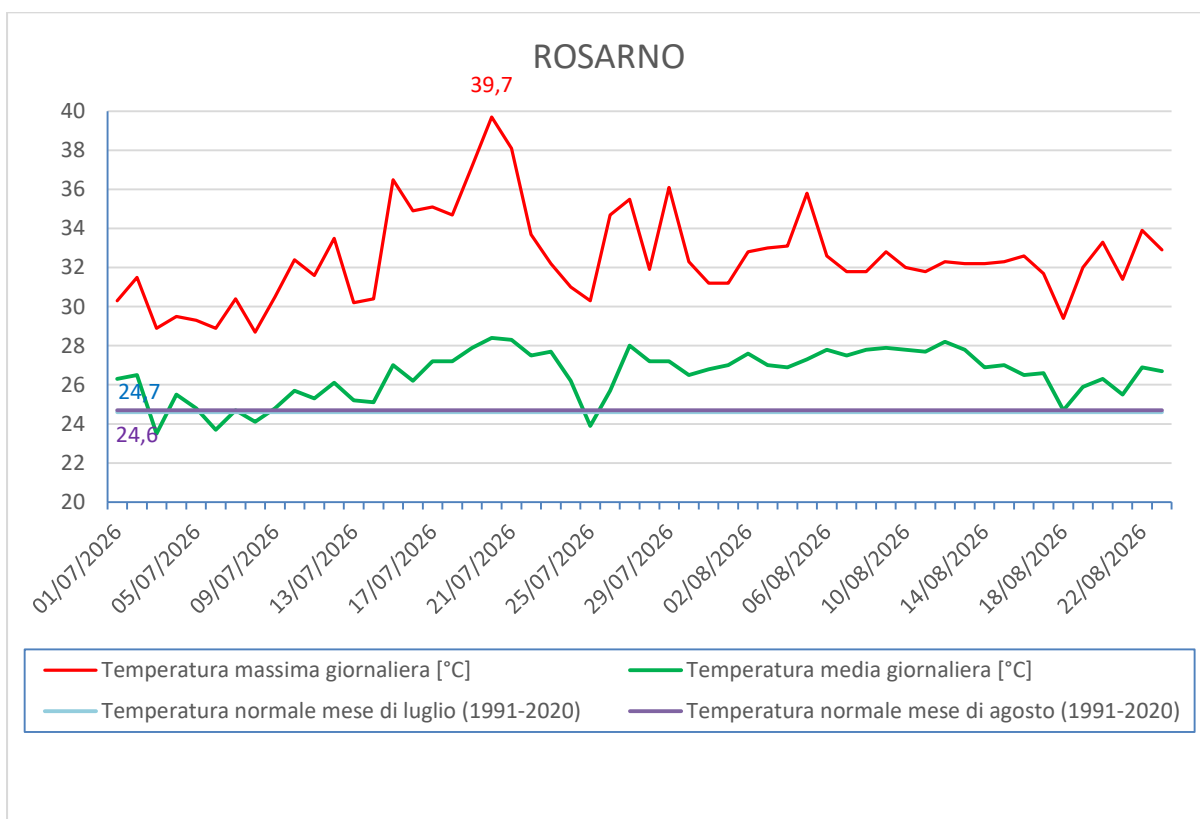
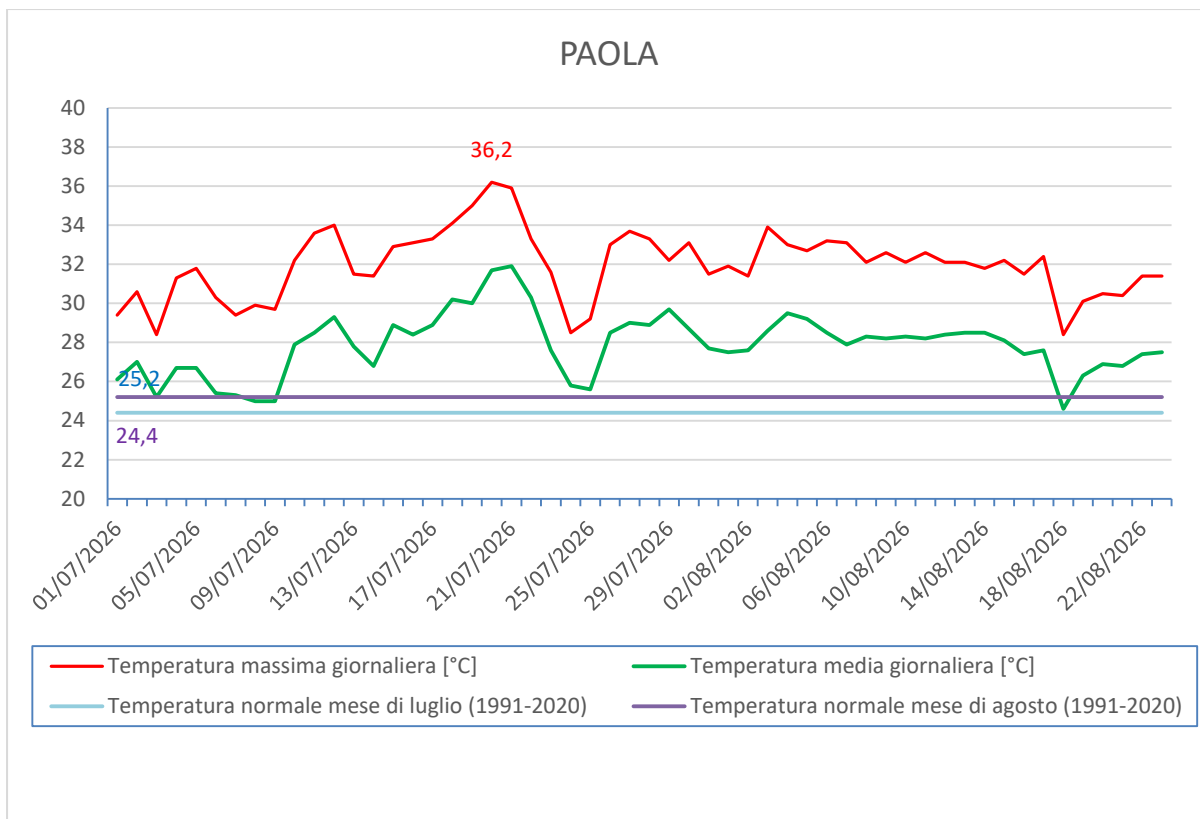


CETRARO SUPERIORE



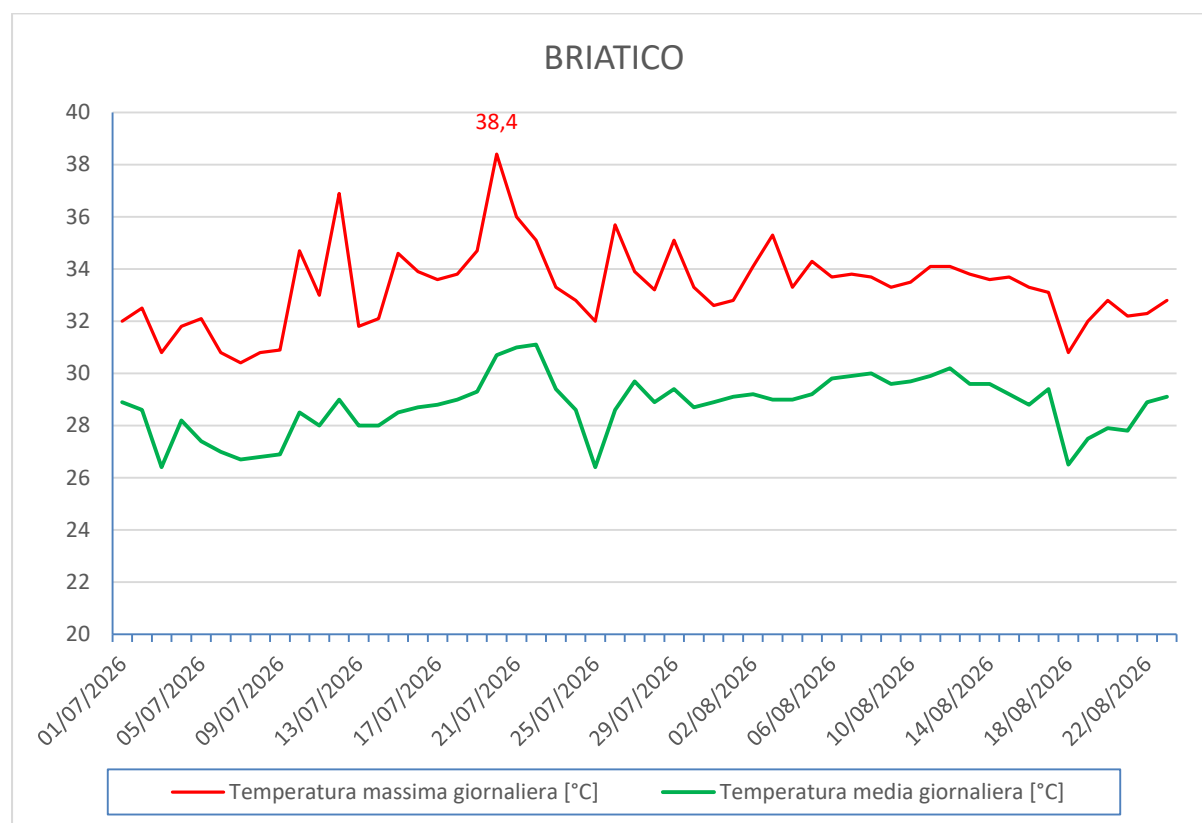
LAMEZIA TERME_PALAZZO

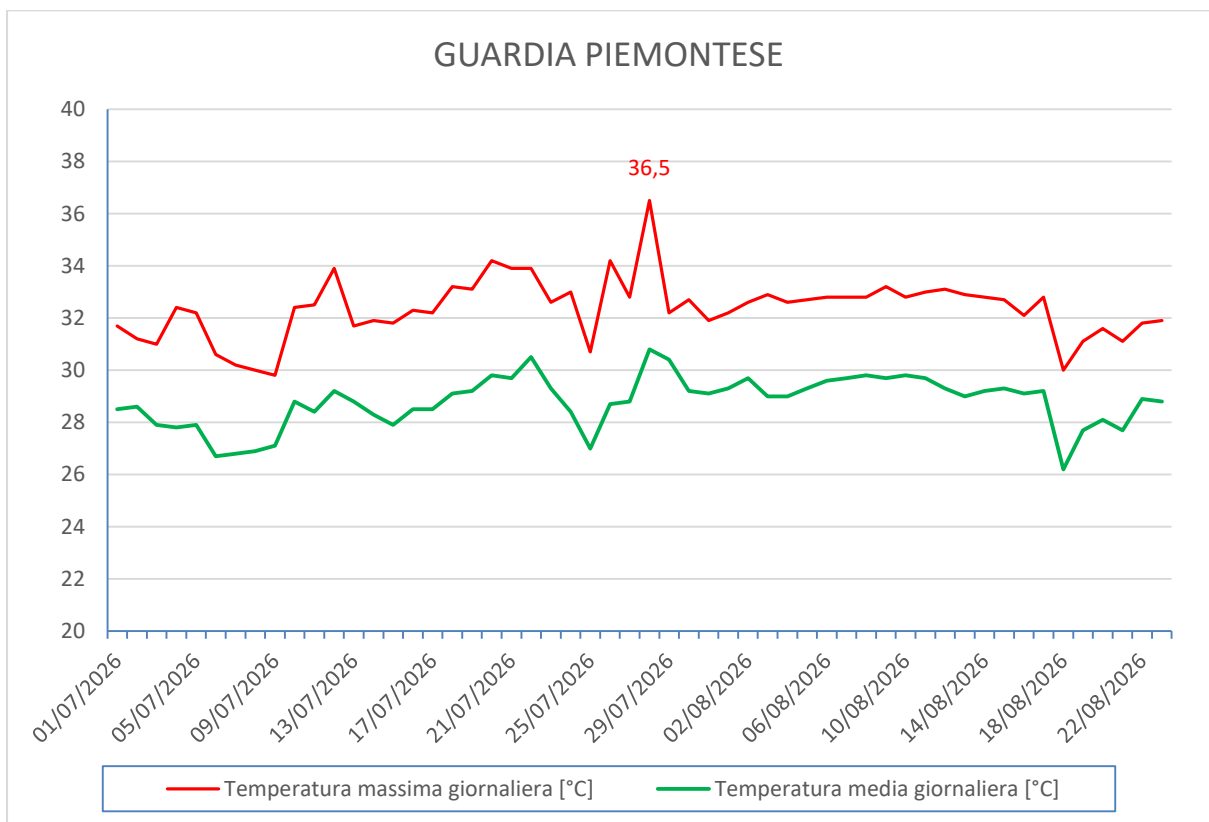
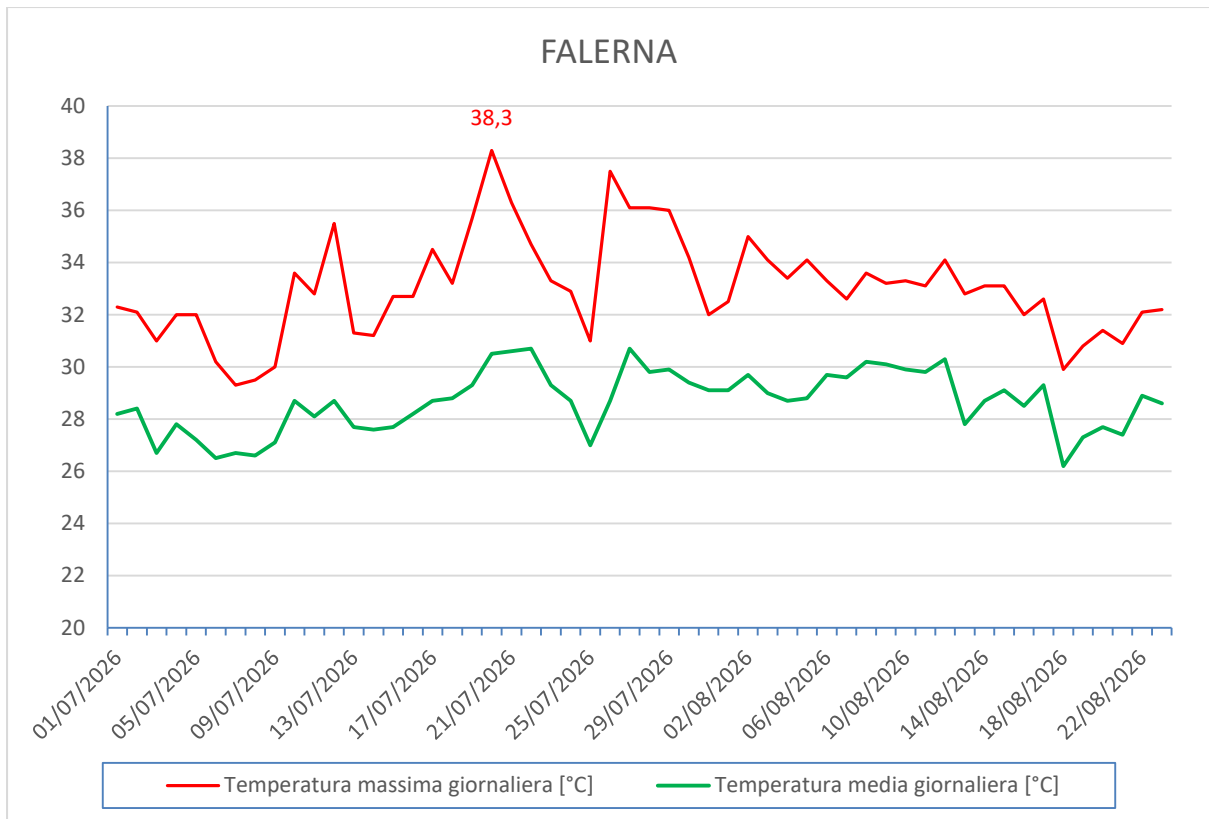


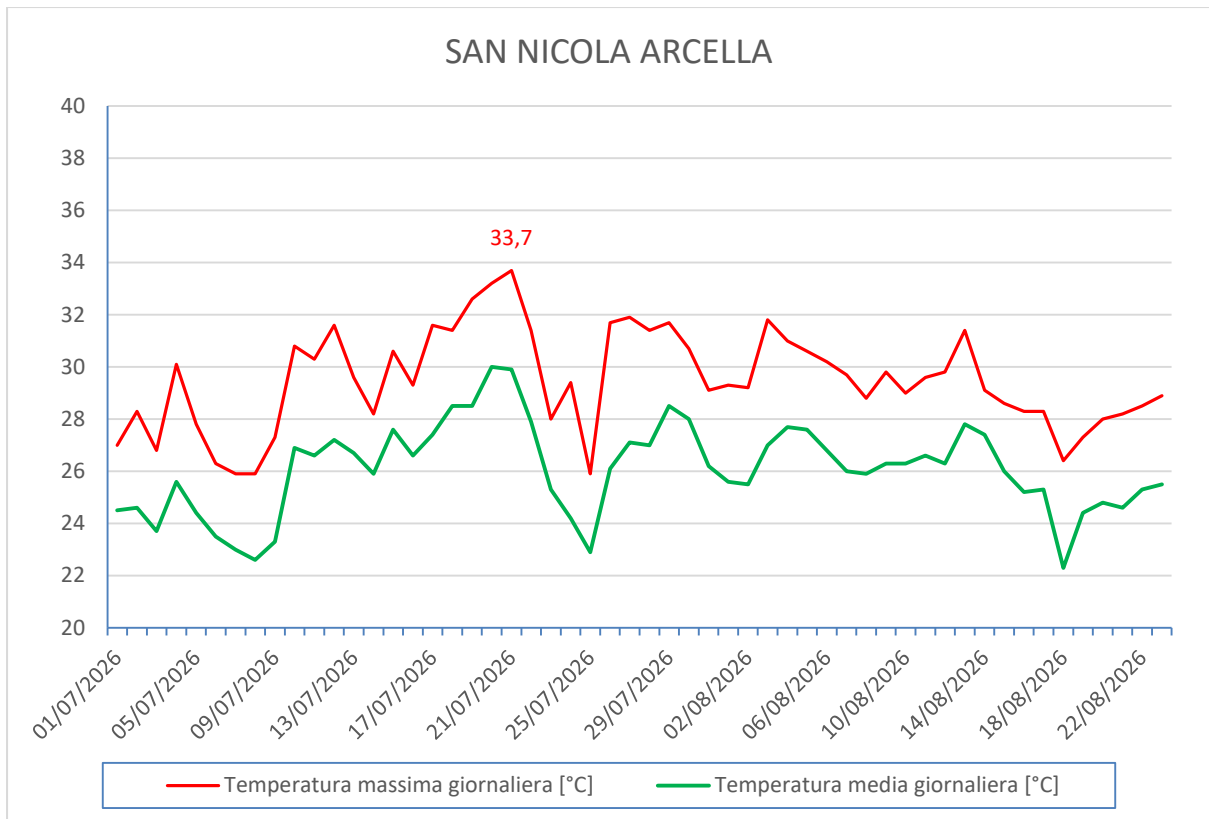


Le nuove stazioni della rete

Sono stati infine analizzati i dati delle stazioni di Briatico, Falerna, Guardia Piemontese e San Nicola Arcella. Per queste stazioni, installate da circa un anno, non è stato tuttavia possibile effettuare il confronto con i dati storici: le loro serie contribuiranno ad arricchire il quadro conoscitivo delle prossime analisi.







ARPACAL

Direttore Generale

Dr. Michelangelo Iannone

Direttore Scientifico

Ing. Giacinto Ciappetta

Direttore Amministrativo

Dott. Sergio Sciglitano

DATI ELABORATI DA

Ing. Roberta Rotundo – Centro Funzionale Multirischi di Arpacal
(Direttore **Ing. Eugenio Filice**)

PRODOTTO EDITORIALE A CURA DI

Dott.ssa Teresa Benincasa – Servizio Comunicazione ARPACAL

